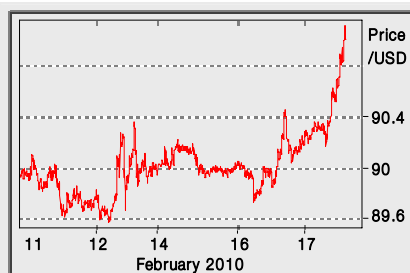


Macroeconomia, cambi e tassi

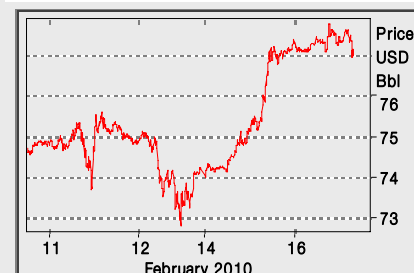
Usd/Jpy (ultimi 7 giorni)



Principali Indicatori

Strumento	Valore	Var. 7gg	Var. '09
EUR/USD	1.3701	-0.18%	-4.30%
EUR/JPY	124.7	1.00%	-6.26%
USD/JPY	91.0	1.14%	-2.05%
BTP 2 Y	1.542	-0.124	-0.023
BTP 10 Y	4.049	0.030	-0.090
FUT BUND	123.4	-0.05%	1.83%
PETR. WTI	77.0	3.29%	-3.01%
ORO	1119.3	4.36%	2.15%

Petrolio Wti (ultimi 7 giorni)



Dati e Grafici: fonte Reuters e Bloomberg

Macroeconomia

Settimana di moderati rialzi per i principali listini azionari, con i mercati finanziari ancora in assestamento in un clima che resta ancora condizionato dai timori sul debito sovrano dei paesi periferici dell'Area Euro, in particolare della **Grecia**. Nelle riunioni dell'Eurogruppo non si è giunti a novità di rilievo su un possibile intervento coordinato UE per salvare il paese ellenico. La Germania ha fatto sapere che non intende sostenere la creazione di un fondo europeo per aiutare paesi di Eurozona in crisi finanziaria, che anzi non possono eludere un serio consolidamento fiscale. Al riguardo proprio ieri i Ministri delle Finanze all'**Ecofin** hanno adottato una linea molto severa nei confronti di Atene, confermando gli obiettivi dell'8,7% e del 3% per il rapporto deficit/PIL nel 2010 e nel 2012. Vengono fissati limiti numerici ai disavanzi del triennio 2010-12, nonché una scadenza (15 maggio 2010) per l'adozione delle misure urgenti, che dovranno includere riforme nel settore degli stipendi pubblici, delle pensioni, della sanità e della pubblica amministrazione. Entro il 16 marzo il governo greco dovrà presentare un rapporto con il calendario di implementazione delle misure correttive già comunicate e l'annuncio delle misure aggiuntive necessarie a garantire il conseguimento degli obiettivi di deficit. Entro il 15 maggio dovrà poi essere presentato un secondo rapporto con il calendario di implementazione delle misure aggiuntive. Il ministro dell'Economia **Tremonti** ha reso noto che l'esposizione del nostro paese verso la Grecia è di circa EUR8 mld. Ancora deboli i segnali che pervengono dal fronte macroeconomico. Le stime preliminari del **Pil** per il quarto trimestre 2009 hanno mostrato un quadro piuttosto differenziato per i vari paesi, mentre l'aggregato di crescita dell'**Area Euro** è risultato poco più che stagnante (+0,1% dopo il +0,4% del 3Q): positiva la crescita di **Francia** (+0,6%), **Olanda** (+0,3%) e **Austria** (+0,4%), crescita zero per la **Germania**, appena in contrazione **Spagna** (-0,1%) e **Italia** (-0,2%). Da notare l'aggravarsi della recessione proprio in **Grecia** (-0,8%). Sempre in Area Euro è scesa in misura marcata ed inattesa la produzione industriale di dicembre dell'1,7% m/m, più che compensando il rialzo dell'1,4% del mese precedente. In **Germania** l'indice di fiducia **Zew**, che raccoglie l'opinione di analisti finanziari ed investitori istituzionali sullo stato di salute dell'economia tedesca, è sceso a febbraio a 45,1 pts da 47,2 di gennaio, superando comunque il consensus che indicava un calo più marcato a 42.

Negli **Stati Uniti** è positivo il dato sulle vendite al dettaglio di gennaio (+0,5%), mentre delude la fiducia dei consumatori della Michigan University scesa a febbraio a 73,7 pts (da 74,4). A dicembre i flussi netti totali di capitali hanno segnato un avanzo di USD60,9 mld (+USD30,7 mld a novembre); i soli capitali a lungo termine hanno registrato un flusso netto in entrata di USD63,3 mld rispetto a USD126,4 mld rilevati per il mese precedente. L'indice Empire sulla manifattura di New York è risultato a febbraio pari a 24,9 pts, superiore alle attese (18) ed in miglioramento da gennaio (15,92). Contrastanti gli ultimi numeri sul mercato immobiliare: il dato sulla costruzione di nuove case è salito a gennaio a 591mila unità, contro attese di 580mila ed i 557mila del mese precedente. In calo invece del 4,9% a 621mila unità le nuove licenze edilizie, queste ultime in linea con il consensus. La produzione industriale si è attestata in gennaio a +0,9% (+0,7% il consensus ed il dato precedente), mentre il grado di utilizzo della capacità produttiva è salito al 72,6% dal precedente 71,9%, in linea con le attese.

Cambi e commodities

L'**Euro** è tornato sui valori della scorsa settimana nei confronti del **Dollaro** a 1,37 dopo essere sceso in questi giorni anche sotto 1,36 dopo l'uscita dei dati macro deludenti per l'Area Euro, per le tensioni sul paese ellenico e per la decisione della **Cina** di aumentare di 50 bp il coefficiente di riserva obbligatoria. Il **petrolio Wti** si è riportato oltre quota USD77 al barile (nella sola giornata di ieri ha guadagnato il 3,5%) sulla scia del recupero dell'azionario e per le tensioni geopolitiche che coinvolgono l'Iran.

Obbligazionario/Monetario

Bilancio settimanale poco mosso per i **titoli di Stato** sia di Eurozona che degli Stati Uniti, complice anche la festività Usa del President Day di lunedì scorso. Un frazionevole rialzo si è avuto sul tratto a lungo termine della curva dei rendimenti europea. Restano sempre sotto pressione gli spread dei periferici, in particolare di Grecia e Portogallo: il differenziale **Btp-Bund** a 10 anni si è mantenuto stabile poco sopra i 80 bp.

Invariati i tassi **interbancari**, con l'Euribor a 3 mesi ancora a 0,662%. Il mercato **corporate** ha registrato in settimana un leggero allargamento del costo di protezione dal rischio di insolvenza misurato dagli indici **iTraxx**, con il Main portatosi a 90 pts ed il Crossover salito oltre i 500 pts.

Calendario prossimi eventi Macro

Data	Paese	Indicatore	Periodo	Stima	Prec.
18-Feb	JP	Indice business cycle (anticip. - Fin)	Dec-09	-	94.00
	UK	M4 y/y (Prel)	Jan-10	-	6.40 %
	EU	Fiducia dei consumatori	Feb-10	-	-15.80
	US	Prezzi alla produzione m/m	Jan-10	0.70 %	0.20 %
	US	Richieste iniziali sussidi disoccupaz.	Feb-10	449 k	440 k
	US	Leading Indicator m/m	Jan-10	0.50 %	1.10 %
	US	Philly Fed - business outlook survey	Feb-10	17.00	15.20
19-Feb	GE	Prezzi alla produzione m/m	Jan-10	0.30 %	-0.10 %
	IT	Ordinativi industriali m/m	Dec-09	0.50 %	2.60 %
	EU	PMI manifatturiero	Feb-10	52.70	52.40
	EU	PMI servizi	Feb-10	52.50	52.50
	EU	Saldo di partite correnti (bn, sa)	Dec-09	-	0.10
	UK	Vendite al dettaglio m/m	Jan-10	-0.50 %	0.30 %
	US	Prezzi al consumo m/m	Jan-10	0.30 %	0.10 %
	US	Scorte di greggio (DOE)	Feb-10	-	-
23-Feb	IT	Fiducia dei consumatori	Feb-10	-	111.70
	GE	IFO - fiducia delle imprese	Feb-10	-	95.80
	GE	IFO - business expectations	Feb-10	-	100.60
	IT	Prezzi al consumo m/m (Fin)	Jan-10	-	0.10 %
	US	S&P Case-Shiller prezzi case y/y	Dec-09	-3.80%	-5.30%
	US	Fiducia dei consumatori	Feb-10	56.00	55.90
24-Feb	IT	Vendite al dettaglio m/m	Dec-09	-	0.00 %
	EU	Ordinativi m/m	Dec-09	-	2.70 %
	US	Vendita di case nuove (mn)	Jan-10	360 k	342 k

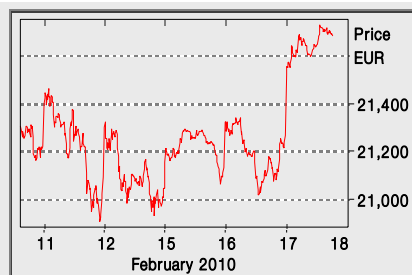
*Per stime si intende la media delle previsioni pubblicate su Bloomberg

Calendario Politica Monetaria

Istituto	Paese	Tasso	Date prossime riunioni	
FED	US	0-0,25%	16-Marzo	28-Aprile
BCE	EU	1,00%	4-Marzo	8-Aprile
BoE	UK	0,50%	4-Marzo	8-Aprile
BOJ	JP	0,10%	18-Febbraio	17-Marzo

Mercati Azionari

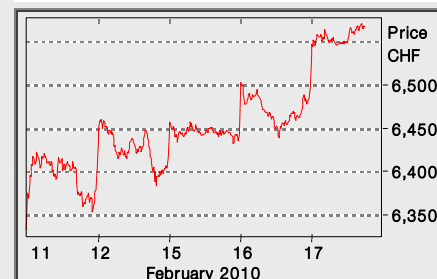
Ftse/Mib (ultimi 7 giorni)



Principali Indici

Strumento	Valore	Var. 7gg	Var. '10
FTSE/MIB	21691.19	2.12%	-6.70%
SMI	6566.21	3.67%	0.31%
E-STOXX50	2768.3	2.52%	-6.67%
DOW JONES	10282.2	2.43%	-1.40%
S&P500	1094.7	2.49%	-1.83%
NASDAQ100	1808.7	3.37%	-2.77%
NIKKEI225	10306.8	3.44%	-2.27%
SHANGHAI	3018.1	1.19%	-7.90%

SMI Zurigo (ultimi 7 giorni)



Dati e Grafici: fonte Reuters e Bloomberg

Italia

Gli ultimi sette giorni di borsa mostrano un andamento positivo per l'indice **Ftse/Mib**, in linea con l'andamento del resto d'Europa. Da riportare alcune dichiarazioni interessanti: secondo il governatore di Bankitalia, **Draghi**, gli utili conseguiti dalle banche italiane devono essere prioritariamente impiegati nel rafforzamento patrimoniale, mentre il presidente dell'Isvap, **Giannini**, ha riferito come il settore assicurativo abbia chiuso il 2009 con un "bilancio lusinghiero" e con una solvibilità del comparto che, pur in presenza di scenari di recessione persistente, rimarrebbe sopra i minimi richiesti.

Tra i singoli titoli, bene **Campari** in scia alle previsioni ottimistiche della concorrente britannica **Diageo** su una ripresa del comparto nel 2010, con un'accelerazione nel secondo semestre (n.b. Diageo ha l'obiettivo di raddoppiare le vendite in America Latina e Africa, aree geografiche in cui Campari è presente), e ai risultati di **Kraft**. Attesi per fine marzo i **conti** della società; secondo alcuni broker, "i dati dovrebbero mostrare una società con margini sempre ottimi".

Tonica **Mediaset** dopo le parole dell'Ad Andreani il quale ha dichiarato che la raccolta pubblicitaria è scesa nel 2009 dell'8%, mentre per il 2010 si prevede uno scenario di crescita; il manager ha aggiunto che per l'esercizio appena concluso l'utile di gruppo "sarà ancora importante" (conti attesi per il 23 marzo). Oggi l'Ad di **Prisa** ha spiegato in un'intervista che l'operazione con Mediaset, in attesa del sì di Bruxelles, prevede solo la fusione tra Telecino e Cuatro e l'ingresso degli italiani con il 22% nella pay tv Digital Plus. Sempre oggi, da riportare la promozione a overweight decisa da **JP Morgan** sulla stessa Mediaset con target price portato a EUR6,60: grazie alla sua natura ibrida di titolo con caratteristiche sia cicliche che difensive, Mediaset è una delle nuove "top picks" di JP Morgan.

Ben comprata **Eni** che lo scorso 12 febbraio ha annunciato i risultati del 4Q09 e del preconsuntivo 2009: nello specifico, il quarto trimestre 2009 è finito con utile netto **adjusted** (senza le componenti straordinarie) di EUR1,39 mld, in calo del 29% rispetto allo stesso periodo 2008 ma sopra le attese di consenso, mentre nell'intero anno si è attestato a EUR5,21 mld, in contrazione del 49%. Il **dividendo** complessivo che il CdA proporrà all'assemblea degli azionisti è di EUR1 ad azione, comprensivo di EUR0,50 già distribuiti, in calo del 23% rispetto a EUR1,30 distribuito nel 2008. Secondo l'Ad Scaroni, il 2009 è stato difficile, e anche sul 2010 la **guidance** è difficile.

Denaro su **Fimmeccanica** che oggi ha comunicato di essersi aggiudicata commesse per un valore complessivo di oltre EUR100 mln attraverso le controllate Ansaldo Energia, SELEX e DRS Tech..

Positiva anche **Autogrill** che, attraverso la divisione americana HMSHost, ha consolidato la presenza nell'aeroporto internazionale di San Antonio in Texas, siglando un **nuovo contratto** per la gestione di attività di ristorazione e retail in 8 nuovi punti vendita all'interno dello scalo, dove già opera dal 2001; nei dieci anni di durata del contratto si stima un fatturato complessivo di oltre USD100 mln.

Lieve rialzo per **Fiat** che giovedì scorso ha annunciato la creazione di un'alleanza globale sottoforma di una joint venture per la produzione di autovetture e SUV con la russa **SOLLERS**; la capacità produttiva della JV arriverà fino a 500.000 veicoli l'anno entro il 2016.

Calendario prossimi eventi societari - Titoli Italiani

Data	Eventi	Titoli Italiani
18/02	Annunci	
19/02	Annunci	
22/02	Annunci	
23/02	Annunci	
24/02	Annunci	Mediobanca, Tenaris

Dati e Grafici: fonte Reuters, Bloomberg e Borsa Italiana

Estero

Settimana positiva per le borse Usa ed europee (bene Zurigo) anche se permangono timori che l'Unione Europea possa forzare la **Grecia** a prendere delle più severe misure per ridurre il suo deficit pubblico. In Europa, focus su ING e Bnp che oggi hanno diffuso i conti.

ING (performance settimanale positiva di oltre il 3%) ha chiuso il quarto trimestre 2009 con una perdita doppia rispetto alle previsioni, sollevando dubbi sul piano di spinoff del suo business assicurativo che deve avvenire entro il 2013 come parte dell'accordo con la Commissione europea, che ha permesso il salvataggio pubblico del gruppo durante la crisi finanziaria: in dettaglio, il **4Q09** si è chiuso con una perdita di EUR712 mln (cifra parecchio superiore alle stime degli analisti sentiti da Reuters che erano limitate a EUR306 mln), sotto il peso di un pagamento di EUR930 mln che la Commissione Europea ha richiesto perché ha giudicato troppo generosi gli aiuti ricevuti da ING da parte del Governo olandese. A pesare sui conti di ING anche la performance dell'unità assicurativa che a sorpresa ha registrato una perdita di EUR47 mln a causa di un onere di EUR343 mln legato alle attività negli USA ed in Giappone (la divisione bancaria ha guadagnato EUR132 mln, al netto di imposte e operazioni straordinarie, contro attese di EUR317 mln). Da dire che gli **accantonamenti** per rischi su crediti della divisione bancaria sono aumentati di EUR686 mln. L'intero esercizio 2009 viene archiviato con una perdita netta in aumento a EUR935 mln rispetto al rosso da EUR729 mln del precedente esercizio; ING ha deliberato inoltre che non distribuirà **dividendo** agli azionisti.

BNP Paribas (rialzo nei 7 giorni di quasi il 2%), principale gruppo bancario francese per capitalizzazione di borsa, è riuscita a **sorprendere in positivo** il mercato grazie ad una diminuzione più ampia del previsto degli accantonamenti su prestiti inesigibili (-26% a/a a EUR1,9 mld), con l'istituto che ha inoltre annunciato che gli stessi accantonamenti diminuiranno ancora nel corso del 2010, fornendo prospettive relativamente ottimistiche, nonostante la persistente incertezza che grava sul comparto finanziario. Tornando ai conti, BNP ha riportato nel **4Q09** un utile netto pari a EUR1,365 mld, in crescita del 4,6% rispetto al trimestre precedente (rosso di EUR1,366 mld nel 4Q08), grazie anche al contributo dei profitti dell'investment banking e all'acquisizione delle attività di Fortis. BNP archivia così il **2009** con utile netto di EUR5,83 mld, quasi il doppio rispetto a quello del precedente esercizio, e superiore alle stime degli analisti. Per effetto di questi risultati, il board ha deliberato la distribuzione di un **dividendo** di EUR1,50 per azione (EUR1 per azione lo scorso anno) con un payout del 32,3% e con l'opzione che la cedola potrà essere pagata in azioni. BNP ha infine precisato di avere una scarsa esposizione sulla **Grecia**.

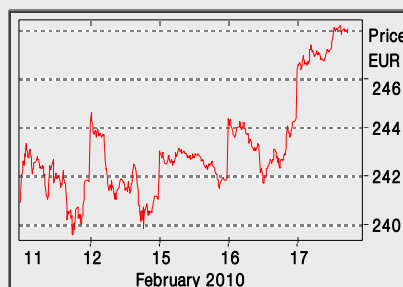
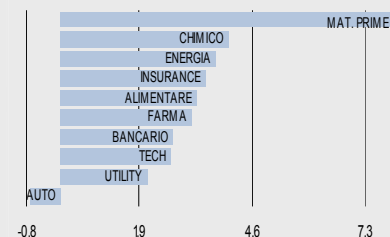
Chiusura sui conti di **Kraft** che nel 4Q09 ha riportato un utile di USD710 mln, o USD0,48 ad azione, in netta crescita rispetto al 4Q08 quando l'utile era stato di USD178 mln e sopra le stime ferme ad un Eps di USD0,45, mentre il fatturato è cresciuto del 3,2% a USD11 mld. Kraft prevede di realizzare risparmi annui per USD675 mln dalla fusione con **Cadbury**, e già a partire dal 2011 l'acquisizione contribuirà per USD0,05 ad azione alla generazione degli utili.

Calendario prossimi eventi societari - Titoli Esteri

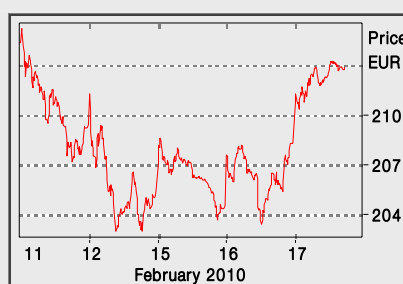
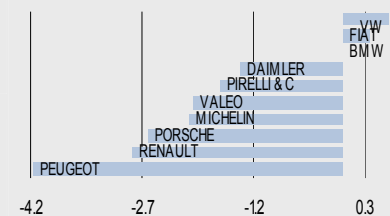
Data	Eventi	Titoli Esteri
18/02	Annunci	TomTom, Akzo Nobel, PPR, SocGen, AXA, Technip, Cap Gemini, Schneider Electric, Pernod Ricard, Daimler, Wal-Mart Stores, ABB, BAE Systems, Dell, Intuit, Swiss RE, Actelion, Swisscom
19/02	Annunci	Carrefour, Lafarge, Nestlé, Anglo American, Bolsas
22/02	Annunci	Lowe's
23/02	Annunci	Heineken, Vallourec, Merck KGaA, Home Depot
24/02	Annunci	Accor, Commerzbank, Fresenius Med., Fresenius SE, Iberdrola

SINTESI SETTIMANALE SUI MERCATI FINANZIARI – 17.02.2010
Mercati Azionari: settori a confronto
Stoxx

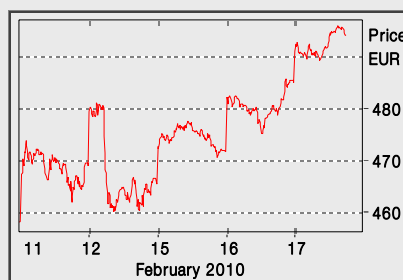
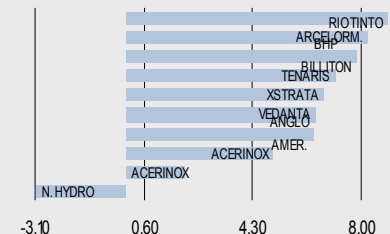
L'analisi settoriale dello Stoxx europeo mostra una perdita di forza per l'auto dopo i deludenti dati riportati da alcuni dei principali gruppi europei come Peugeot-Citroen e Renault (vedi box), molto bene invece il comparto **energy** (denaro su Total) e quello legato alle **risorse di base**, con il petrolio che è salito in area USD77 al barile dopo che l'EIA ha rivisto al rialzo le stime di domanda di greggio nel 2010. Bene i comparti **chimico** (ottimo movimento al rialzo per Air Liquide sulla spinta dei risultati annuali migliori del previsto) e **farmaceutico**, quest'ultimo grazie alla positiva trimestrale riportata da Sanofi-Aventis, che pesa sull'intero indice per circa il 12%. Tra i settori in rialzo segnaliamo anche quello **alimentare** (denaro su Danone che ha chiuso il 2009 con un utile netto underlying in rialzo).

Ultimi 7 giorni

Settori DJ Stoxx – migliori/peggiori

Settori in evidenza
Auto

Michelin ha chiuso l'esercizio 2009 con utile netto in calo del 71% a/a, principalmente a causa dei costi di ristrutturazione; il dato è risultato inferiore alle stime, coi ricavi che sono diminuiti del 10%. **Fiat** ha registrato nel mese di gennaio un incremento delle immatricolazioni di nuove auto in Europa pari al 19,4% rispetto al primo mese del 2009, con una quota di mercato che è passata al 9,2% dall'8,7% di gennaio 2009. **Renault** ha riportato nel 2009 ricavi in calo del 10,8% a/a ma in crescita del 25% nel 4Q09; la perdita netta è stata pari a EUR3,1 mld, che si confronta con un utile di EUR599 mln dell'esercizio 2008. **Peugeot** ha annunciato una perdita netta per il 2009 di EUR1,161, e si aspetta che le condizioni del mercato continueranno ad essere difficili nel 2010.

Ultimi 7 giorni

DJ Stoxx Auto – migliori/peggiori

Materie prime

Rio Tinto ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile in rialzo del 33% a/a, con il CdA che ha tuttavia proposto la distribuzione di un dividendo di USD0,45 dai USD0,60 dello scorso anno. Il Ceo, du Plessis, ritiene che i fattori che hanno guidando il rialzo dei prezzi delle materie prime nel 2009 saranno presenti anche per tutto il 2010. **BHP Billiton** ha registrato, nel 1° semestre fiscale chiuso il 31 dicembre scorso, un utile in forte aumento a/a, grazie soprattutto a componenti straordinarie (al netto di tali voci il risultato accusa una flessione del 7%, anche se rimane sopra le stime), mentre il fatturato mostra una flessione del 17,5%. **ArcelorMittal** ha realizzato nel 4Q09 un utile netto pari a USD1,07 mld, rispetto alla perdita dell'analogo periodo del 2008.

Ultimi 7 giorni

DJ Stoxx Mat. prime – migliori/peggiori

Bancario

Credit Suisse ha archiviato il quarto trimestre con un utile netto di CHF793 mln, dato che si confronta con una perdita di CHF6,02 mld riportata nello stesso periodo di un anno fa e con stime per un risultato più composito pari a CHF1,28 mld (il dato ha risentito dei volumi più contenuti dell'attività di trading). Per il 2010 il gruppo stima un recupero grazie anche al forte inizio d'anno nel quale si sta registrando un'attività sostenuta da parte dei clienti. Il gruppo **UK Barclays** ha archiviato l'esercizio 2009 con utile netto pari a GBP9,39 mld, in crescita rispetto ai GBP4,4 mld del 2008, e sopra le attese; il dato ha risentito positivamente della politica di contenimento dei costi e delle performance dell'investment banking. Migliorati i coeff. patrimoniali (Tier 1 al 13%).

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG, succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione o intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Le fonti dei grafici e dei dati relativi alla volatilità sono elaborazioni UniCredit Bank AG su dati Reuters. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.

Imprint

Corporate & Investment Banking
 UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Via Tommaso Grossi, 10 – 20121 Milano

N. Verde: 800-011122 – info.investimenti@unicredit.it – www.investimenti.unicredit.it